



Comune di Guardia Lombardi (AV)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”

Aggiornamento alla Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



0 0.5 1 2 km

Elaborato

A.04

Oggetto

RELAZIONE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Progettisti

ing. Livia ARENA, PhD

ing. Simona CASTELLANO

ing. Luca PASSIO

R.U.P.

geom. Vincenzo Camarca

Sindaco F.F.

dr.ssa Caterina Boniello



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Sommario

Sommario	1
Premessa	2
1.1 Dati di base.....	4
1.2 Scenari	5
1.3 Valutazione della Pericolosità.....	5
1.4 Valutazione della vulnerabilità	8
SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA	9
STATI DI ALLERTAMENTO REGIONALI.....	11
MODELLO DI INTERVENTO	11
AZIONI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI.....	49
DOVERI DEL CITTADINO	49

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Premessa

La Legge Quadro n. 353 del 21 novembre 2000 sugli incendi boschivi introduce i Piani Regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, le cui linee guida sono state emanate con il DPCM 20 dicembre 2001 predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile.

Tale norma definisce incendio boschivo “un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”. Altri autori aggiungono che un incendio boschivo è “una combustione vasta, diffusibile, difficile da spegnere, violenta e pericolosa per l'incolumità pubblica” e che “tutti questi caratteri devono essere contestuali”.

Oltre agli effetti diretti più noti di un incendio, può essere rappresentato dalla distruzione di vegetazione e manufatti, gravi perdite faunistiche e non di rado da vittime umane, la caratteristica degli incendi boschivi è di provocare conseguenze durature nel tempo. La rimozione del soprassuolo vegetale espone il terreno all'azione battente della pioggia e il forte riscaldamento dei primi centimetri di suolo provoca la distruzione della capacità di aggregazione delle particelle di terreno favorendo i fenomeni di erosione idrica superficiale e modificando il tempo di corruzione all'interno dei bacini idrogeologici.

Il fuoco è il risultato di una rapida combinazione di combustibile, ossigeno (comburente) e temperatura, necessaria per innescare il fenomeno. Tutti e tre i componenti sono necessari contemporaneamente perché possa svilupparsi il fuoco. La lotta al fuoco deve concentrarsi sull'eliminazione di uno o più di questi fattori. Essendo la disponibilità di ossigeno illimitata sulla superficie terrestre, la diffusione degli incendi viene influenzata principalmente da tre fattori: le condizioni meteorologiche, la morfologia del terreno, il combustibile. Le condizioni meteorologiche che più influenzano la propagazione delle fiamme sono rappresentate dal vento, dall'umidità e dalla temperatura. Il vento in particolare ha generalmente influenze negative sullo spegnimento degli incendi: apporta aria e quindi ossigeno che alimenta le fiamme; rimuove l'umidità; trasporta piccole particelle vegetali in combustione attiva (provocando i cosiddetti “salti di faville”); rende pericolosa, per l'imprevedibilità delle dinamiche della sua direzione e delle turbolenze, l'attività di contrasto, spesso frastagliando l'incendio in diverse lingue. Rispetto al focolaio iniziale la presenza di vento modifica la velocità di avanzamento del fronte del fuoco (o testa dell'incendio), che si propaga più

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

velocemente nella direzione del vento rispetto ad un fuoco che si sviluppa in assenza di vento. Si noti che questo non significa che la velocità in controvento, in coda o lateralmente sia nulla. Elevati tassi di umidità nel combustibile rendono difficile la combustione. Da ciò deriva che di notte, quando l'umidità è assorbita dai vegetali ed i venti diminuiscono, il rischio diminuisce.

In presenza di rilievi le temperature influenzano gli incendi in stretta connessione con la morfologia dei terreni e l'esposizione diretta dei versanti all'irraggiamento solare. L'irraggiamento diretto influisce fortemente sulle temperature e sull'umidità, generando significative differenze tra i versanti dei rilievi esposti a sud e a ovest, che risultano generalmente i più pericolosi rispetto a quelli esposti a nord ed a est. La pendenza del terreno genera una diffusione del fuoco più rapida che in pianura. I motivi concorrenti a tale situazione sono diversi: la massa vegetale sovrastante a quella che sta bruciando viene preriscaldata dalle fiamme a valle; il dislivello genera un effetto camino alimentando meglio le fiamme; a causa delle pendenze il materiale infiammato può rotolare o cadere a valle. Di solito il fuoco si propaga più velocemente in salita che in discesa. I combustibili possono essere divisi in due gruppi: rapidi o lenti. I primi sono soprattutto l'erba e le foglie secche, gli arbusti e le giovani piante resinose. I secondi le ceppaie e ed i tronchi di diametro maggiore.

In considerazione di tali elementi si comprende come da un lato i periodi a maggior rischio di incendi boschivi per l'area di interesse siano quelli relativi a stagioni climatiche secche, ovvero in estate, e che le zone più colpite siano quelle collinari del territorio comunale dove più sono intensi i venti e l'irraggiamento solare.

Fra i diversi rischi naturali considerati nell'ambito del presente Piano, il rischio da incendi boschivi è uno dei più rilevanti, se considerato in termini di frequenza di evento, e sicuramente è quello che richiede una maggiore integrazione degli attori preposti alla gestione dell'emergenza e alla prevenzione del rischio. In particolare, sebbene l'accensione di un incendio boschivo sia nella quasi totalità dei casi da imputarsi all'uomo, e quindi non sia considerabile come evento naturale, la sua propagazione è dettata dalle caratteristiche territoriali e meteorologiche e può coinvolgere indifferentemente tutto il territorio boschivo, incapace di distinguere i confini amministrativi di comuni confinanti. Tali considerazioni rendono pressoché impossibile introdurre il concetto di previsione, molto utilizzato nella definizione degli strumenti di pianificazione. Risulta, quindi, necessario analizzare i fattori predisponenti e fornire valutazioni e indicazioni sulle conseguenze che un incendio potrebbe conferire al territorio nel caso in cui l'innescò abbia successo.

Alcuni dei problemi più complessi della lotta agli incendi boschivi riguardano le zone periurbane, le quali rappresentano luoghi di interfaccia tra i centri urbanizzati e le zone forestali o gli edifici isolati.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

In questi contesti alcune situazioni possono divenire seriamente pericolose, non solo per i beni colpiti dalle fiamme, ma anche per l'incolumità umana: il fuoco può arrivare alle abitazioni e le abitazioni possono infiammarsi; le vie di allontanamento e di avvicinamento agli edifici possono essere non percorribili a causa delle fiamme, inoltre possono non esserci adeguate scorte idriche raggiungibili nelle vicinanze.

Per interfaccia urbano – rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; esso rappresenta l'area dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

In tali zone l'incendio, può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. per abbruciamento di residui vegetali, per accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- interfaccia classica: frammistione di strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (come ad esempio avviene nelle periferie dei centri urbani o dei villaggi);
- interfaccia mista: presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- interfaccia occlusa: zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi o aree verdi o giardini nei centri urbani).

Per interfaccia in senso stretto si intende quindi una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente e pertanto esposta al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimabile tra i 25 – 50 metri ma comunque estremamente variabile in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti.

1.1 Dati di base

Per la definizione degli scenari di evento relativi al rischio legato agli incendi boschivi e agli incendi di interfaccia, oltre ai dati di base territoriali indicati nella sezione 2.1, ci si è avvalsi di dati più



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

specifici sulla base dei quali è stato poi possibile dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza.

Quali scenari di riferimento per la valutazione del danno atteso nel caso di incendio boschivo, si sono adottate le seguenti informazioni:

- carta dell'uso del suolo (estensione del patrimonio boschivo);
- carta degli incendi storici;
- carta delle pendenze

Per la valutazione del rischio è stata applicata la metodologia suggerita dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" (ottobre 2007).

1.2 Scenari

Nel presente Piano, fatte salve le procedure per la lotta attiva agli incendi boschivi di cui alla legge 353/2000, l'attenzione sarà focalizzata sui cosiddetti incendi di interfaccia, per pianificare sia i possibili scenari di rischio, derivanti da tali tipologia di incendi, sia il corrispondente modello di intervento per fronteggiarne la pericolosità e controllarne le conseguenze sull'integrità della popolazione, dei beni e delle infrastrutture esposte.

1.3 Valutazione della Pericolosità

Le aree a rischio incendio di interfaccia, intendendosi per interfaccia urbano-rurale, quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta, vengono individuate prendendo in considerazione le zone abitate del centro urbano e prima periferia, nonché tutti gli aggregati edilizi presenti sul territorio, mediante le metodologie di ricognizione e calcolo definite nel 'Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile'.

Particolare attenzione è posta ai livelli di pericolosità della zona denominata "fascia perimetrale", che è quella che a partire dal perimetro dell'area urbana si estende verso il territorio esterno per un raggio pari a 200 metri. I dati relativi alla fascia perimetrale sono quelli che concorrono alla definizione dei livelli di rischio.

Tale fascia viene utilizzata per la valutazione delle diverse fasi si allerta da porre in essere nelle specifiche procedure di allertamento

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

La metodologia per la valutazione della pericolosità è basata sull'analisi di sei caratteristiche del territorio: tipo di vegetazione, densità, pendenza del terreno, contatto con aree boscate, distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi, classificazione del territorio comunale nel Piano A.I.B.

Tipo di vegetazione: le formazioni vegetali hanno comportamenti diversi nei confronti dell'evoluzione degli incendi a seconda del tipo di specie presenti, della loro mescolanza, della stratificazione verticale dei popolamenti e delle condizioni fitosanitarie. Partendo dalla carta dell'uso del suolo, sono state individuate le zone omogenee del territorio e raggruppate secondo il criterio di seguito riportato.

Parametro	Parametro	Criteri
Tipo di vegetazione	Coltivi e pascoli.	0
	Coltivi abbandonati e pascoli abbandonati.	2
	Boschi di latifoglie e conifere montane.	3
	Boschi di conifere mediterranee e macchia.	4

Densità della vegetazione: rappresenta il carico combustibile presente che contribuisce a determinare l'intensità e la velocità dei fronti di fiamma. In tal caso sono state verificate le ortofoto e la specifica conoscenza dei luoghi.

Parametro	Criteri	Valore numerico di pericolosità
Densità della vegetazione	Rada.	2
	Colma.	4

Pendenza del terreno: ha effetti sulla velocità di propagazione dell'incendio; il calore salendo preriscalda la vegetazione sovrastante, favorisce la perdita di umidità nei tessuti e facilita l'avanzamento dell'incendio verso le zone più alte. Le zone sono state individuate attraverso l'analisi delle curve di livello della carta topografica.

Parametro	Criteri	Valore numerico di pericolosità
Pendenza del terreno	Assente.	0
	Moderata o terrazzamento.	1
	Accentuata.	2

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Tipo di contatto: contatti delle sotto-aree con aree boscate o incolti senza soluzione di continuità influiscono in maniera determinante sulla pericolosità dell'evento.

Parametro	Criteri	Valore numerico di pericolosità
Contatto con aree boscate	Nessun contatto.	0
	Contatto discontinuo o limitato.	1
	Contatto continuo a monte o laterale.	2
	Contatto continuo a valle, nucleo completamente circondato.	4

Incendi pregressi: particolare attenzione è stata posta agli incendi pregressi che hanno interessato i nuclei insediativi o la distanza a cui si sono fermati. Tutti gli incendi sono stati cartografati nella tavola relativa alla costruzione del catasto incendi e riportati anche nella carta di analisi della pericolosità individuando l'area interessata dall'evento e le aree ricadenti in un raggio di 100 e 200 metri.

Parametro	Criteri	Valore numerico di pericolosità
Distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi	Assenza di incendi.	0
	100 m < evento < 200 m	4
	Zone interessate dall'evento più le aree ricadenti entro il raggio di 100 m.	8

Classificazione nel Piano A.I.B.: è la classificazione del comune per classi di rischio contenuta nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi redatto ai sensi della 353/2000.

Parametro	Criteri	Valore numerico di pericolosità
Classificazione del comune nel Piano A.I.B.	Livello di rischio Basso.	0
	Livello di rischio Medio.	2
	Livello di rischio: Alto.	4

Dalla sovrapposizione delle sei carte di analisi scaturisce il grado di pericolosità dato dalla somma dei valori numerici attribuiti a ciascuna area individuata.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Il valore ottenuto può variare da un minimo di 2 ed un massimo di 26, che, rispettivamente, rappresentano la situazione di minore e maggiore pericolosità.

Le tre classi principali di pericolosità (Bassa, Media, Alta) alle quali accorpate le aree del territorio comunale fanno riferimento ai range:

Pericolosità	Valore numerico di pericolosità
Bassa	$vPI \leq 10$
Media	$11 \leq vPI \leq 18$
Alta	$vPI \geq 19$

1.4 Valutazione della vulnerabilità

Il primo passo per la determinazione della vulnerabilità delle aree urbane in rapporto agli incendi è stato quello di determinare la “zona di interfaccia”.

La fascia di interfaccia è quella che a partire dal perimetro dell'area urbana si estende verso l'interno per un raggio di lunghezza compresa tra i 25 ed i 50 metri, essa è quindi quella zona di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione adiacente.

In rapporto alle caratteristiche dei nuclei urbani e del territorio circostante si è ritenuto opportuno determinare in 50 metri il raggio della fascia d'interfaccia; fascia che, nel suo sviluppo longitudinale, è stata suddivisa in tratti in funzione delle aree a pericolosità omogenea che insistono sul perimetro esterno.

La metodologia applicata per la determinazione della vulnerabilità è di tipo analitico e si basa sulla valutazione combinata di tre parametri – sensibilità dell'esposto, incendiabilità e vie di fuga – relativi alle strutture presenti nell'area e che potrebbero essere interessate direttamente dal fuoco.

Il parametro dell'incendiabilità è posto in relazione alla struttura degli edifici esposti ed alla presenza di possibili fonti di criticità; il valore di vulnerabilità andrà da 1 a 3 in funzione della presenza delle condizioni di seguito tabellate:

Struttura degli edifici e fonti di criticità	Valore di vulnerabilità
Struttura di cemento armato lontana da qualsiasi fonte combustibile (aree verdi, serbatoi GPL, tetto in legno, ecc.).	1
Struttura di cemento armato o muratura con presenza di fonti di combustibile (aree verdi, serbatoi GPL, tetto in legno, ecc.).	2
Struttura in legno.	3

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Sommando i valori parziali relativi alla sensibilità, all'incendiabilità e alle vie di fuga si è ottenuto un valore complessivo rappresentativo della vulnerabilità del bene esposto. Tale valore complessivo può variare da un minimo di 4 ed un massimo di 16, che, rispettivamente, rappresentano la situazione di minore e maggiore vulnerabilità; i tre livelli di riferimento (Basso, Medio, Alto) sono determinati dai range:

Vulnerabilità	Valore numerico di vulnerabilità
Bassa	$vVI \leq 8$
Media	$9 \leq vVI \leq 12$
Alta	$vVI \geq 13$

La valutazione del rischio è stata ottenuta incrociando il valore di pericolosità della fascia perimetrale, facendo riferimento ai tratti omogenei posti in prossimità del bene considerato con quello relativo alla vulnerabilità, determinando i livelli in rapporto alle condizioni riepilogate in tabella:

		Pericolosità		
		Alta	Media	Bassa
Vulnerabilità	Alta	R4	R4	R3
	Media	R4	R3	R2
	Bassa	R3	R2	R1

Il risultato acquisito è stato riportato nella carta E.04- Carta dello scenario di danno al fine di avere un quadro visivo completo della situazione.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innescio ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

La responsabilità di fornire, a livello nazionale, indicazioni sintetiche su tali condizioni, è del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana uno specifico bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG, Corpo Forestale dello Stato, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni particolarmente critiche a scala comunale, utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono tuttavia un'informazione omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso).

I tre livelli di pericolosità corrispondono a tre diversi scenari:

- pericolosità bassa - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;
- pericolosità media - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;
- pericolosità alta - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento possa raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

A livello regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, recepito il bollettino di suscettività agli incendi per la Regione Campania, valuta la variabilità spaziale e temporale delle condizioni meteorologiche in atto e previste, con particolare riferimento ai campi di vento, umidità relativa dell'aria e temperatura, e fornisce alla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

protezione civile ogni ulteriore informazione utile all'analisi delle condizioni favorevoli di propagazione degli incendi boschivi.

La Sala Operativa Regionale Unificata assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile a tutti i soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel modello di intervento, successivamente descritto, attraverso la pubblicazione su internet, all'url: <http://redazione2.regione.campania.it/bollettinimeteo>.

STATI DI ALLERTAMENTO REGIONALI

Ai fini dell'attuazione del modello di intervento, sono definiti i seguenti stati di allertamento regionali:

- assente (condizioni ordinarie): nel caso di condizioni di pericolosità bassa;
- pre-allerta: la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B.I. (dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale); oppure al di fuori di questo periodo, nel caso di previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio;
- attenzione: la fase si attiva nel caso di previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio che, secondo le valutazioni del DOS potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale";
- preallarme: la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;
- allarme: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale".

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento definisce ruoli e compiti dei soggetti che assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Sono definite, a tal fine, le procedure operative per lo svolgimento delle attività di pianificazione, in relazione alle caratteristiche e intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo, conferito dalla legge, di autorità di protezione civile, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di protezione civile.

Nel caso degli incendi di interfaccia, fermo restando il ruolo operativo demandato, in materia di lotta attiva agli incendi, esclusivamente agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle squadre A.I.B. del Settore Protezione Civile e alle organizzazioni del Volontariato, che sono direttamente coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) o dal Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), è di fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione, qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.

Alla stregua di quanto avviene in ogni altra emergenza di protezione civile, il Sindaco, all'insorgere del pericolo, assume il coordinamento degli interventi operativi attuati dalle strutture comunali, valutando l'attivazione delle forme di concorso ritenute necessarie per l'acquisizione di ulteriori risorse per fronteggiare l'evento.

Nel caso di avvistamento di un incendio, il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo, convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e/o pianificazione, individuato nel piano comunale di protezione civile, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione e istituire idonee forme di presidio territoriale.

Il D.O.S. o il R.O.S., nel caso in cui sia ravvisata la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), che provvede ad informare immediatamente il Sindaco del comune interessato, contattando il presidio operativo comunale e il Prefetto.

Allo stesso modo, laddove un distaccamento del Comando provinciale dei Vigili del fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio, ne dà immediata comunicazione al Sindaco, che, a sua volta, provvede ad attivare il proprio centro operativo comunale, preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e di inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro operativo comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura e la Regione, mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette, valutano, d'intesa e sulla base delle informazioni disponibili, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

NUMERI UTILI		
VIGILI DEL FUOCO		115
CORPO FORESTALE DELLO STATO		1515
Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (SOUPR)	Settore Foreste Regione Campania	Numero Verde 800449911
Sala Operativa Regionale Unificata (SORU)	Settore Protezione Civile Regione Campania	Numero Verde 800232525 081 2323111

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI PREALLERTA

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">• Periodo campagna AIB;• Bollettino di suscettività agli incendi con pericolosità media;• Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale fuori dalla fascia perimetrale.	

FASE DI PREALLERTA	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">• Con l'inizio della campagna AIB dispone, per le aree a rischio, il divieto di accensione dei fuochi e avverte la popolazione circa il possibile rischio;• Avvia, in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale;• Avvia in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.
Responsabile del Presidio Operativo	<ul style="list-style-type: none">• In caso di evento sul territorio comunale o zone limitrofe invia la squadra di presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione;• Verifica la perfetta funzionalità dei mezzi antincendio.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI ATTENZIONE

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">Bollettino di suscettività agli incendi con pericolosità alta;Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS/ROS, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.	<ul style="list-style-type: none">Creare un efficace coordinamento operativo locale.Monitoraggio e sorveglianza del territorio.

FASE DI ATTENZIONE	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">Attiva il Presidio Operativo, e se del caso, le altre funzioni che ritiene necessarie;Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale;Attiva il Presidio Territoriale e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione,Stabilisce i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
Responsabile de Il Presidio Operativo	<ul style="list-style-type: none">Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.
Responsabile de Il Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.Comunica direttamente con il Presidio Operativo.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI PREALLARME

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">Incendio in atto prossimo alla fascia perimetrale, e che secondo le valutazioni del DOS andrà sicuramente ad interessare la zona di interfaccia.	<ul style="list-style-type: none">Creare un efficace coordinamento operativo locale.Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.Valutazione degli scenari di rischio.Verifica della funzionalità e dell'efficienza delle aree di emergenza.Censimento delle strutture a rischio e contatti con esse.Predisposizione misure di salvaguardia.Informazione alla popolazione.Disponibilità di materiali e mezzi.Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamentoMonitoraggio delle life lines interessate dall'evento.Allertamento.Predisposizione di uomini e mezzi.

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">Attiva il COC con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie.Mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del COC e dell'evolversi della situazione.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 1 Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none">• Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente;• Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale, se attivato, o nel caso in cui non fosse stato ancora attivato, lo attiva inviando sul luogo i componenti del Presidio Territoriale;• Aggiorna lo scenario previsto dal Piano di Emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio;• Verifica l'agibilità e la fruibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, ed effettua una valutazione dei possibili rischi.
Responsabile del Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">• Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza;• Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.
Funzione 2 Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti;• Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie e non che potrebbero essere coinvolte dall'evento;• Verifica la disponibilità delle strutture individuate per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme;• Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Funzione3

Volontariato

(Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)

- Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.
- Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.
- Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.
- Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
- Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.
- Aggiorna in tempo reale la disponibilità di volontari, comunicandoli ai responsabili delle altre funzioni.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 4 Materiali e Mezzi (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione;• Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;• Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione;• Mantiene i collegamenti con la Regione, Provincia, Prefettura-UTG anche per l'eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione, compreso il volontariato.
Funzione 5 Servizi Essenziali (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso;• Invia, coinvolgendo i responsabili nel territorio, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi essenziali;• Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi primari;• Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese;• Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Funzione 7

Strutture Operative locali e Viabilità
(Qualora non attivata Sindaco o
suo delegato)

- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Responsabile della Funzione 1;
- Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata con l'ausilio del Presidio Territoriale, della Polizia Locale e dei volontari;
- Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza;
- Predispone la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio;
- Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico lungo le vie di fuga;
- Verifica costantemente la percorribilità e la sicurezza della rete viaria sopra comunale coinvolta dall'evento, richiedendo eventualmente il supporto degli organi competenti.



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 8 Telecomunicazioni (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori, per garantire l'affidabilità e l'efficienza delle comunicazioni;• Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari da inviare nel territorio;• Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato;• Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali;• Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.
Funzione 9 Assistenza alla popolazione (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;• Si assicura sulla reale disponibilità delle strutture ricettive e delle aree di accoglienza individuate nel piano per accertarne l'effettiva disponibilità;• Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione;• Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI ALLARME

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">Incendio boschivo in atto interno alla fascia perimetrale. <p><i>In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improv- viso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">Creare un efficace coordinamento operativo localeCondivisione delle azioni da porre in essereOccuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenzaValutazione degli scenari di rischioVerifica della funzionalità delle aree di emergenzaAssistenza sanitariaAttuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata

FASE DI ALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">Attivazione del COC, qualora non fosse stato attivato;Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate;Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VV.FF., GdF, CFS, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al DOS;Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Funzione 1 Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none">• Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente;• Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. Qualora il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il Responsabile che, a sua volta, avvisa i componenti e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento;• Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni;• Aggiorna lo scenario sulla base delle osservazioni del presidio territoriale.
Responsabile del Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">• Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure;• Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione.



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI ALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 2 Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;• Verifica l'assistenza sanitaria e psicologica con l'invio dei PMA presso le aree di emergenza;• Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;• Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;• Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
Funzione 3 Volontariato (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Dispone il personale necessario, i volontari, per il supporto alle attività della Polizia Locale e delle altre strutture operative;• Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.• Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.
Funzione 4 Materiali e Mezzi (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Invia i materiali ed i mezzi necessari all'assistenza alla popolazione;• Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, anche secondo le indicazioni del DOS;• Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da altri Enti Pubblici.
Funzione 5 Servizi Essenziali (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza dei servizi essenziali di competenza comunale, in particolare presso l'area di ricovero• Verifica che i responsabili dei servizi a rete abbiano predisposto misure di emergenza per gli impianti di loro competenza• Dispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.
Funzione 7 Strutture Operative locali e Viabilità (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico;• Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

Funzione 8 Telecomunicazioni
(Qualora non attivata Sindaco
o suo delegato)

- Garantisce l'affidabilità e l'efficacia delle comunicazioni.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 -83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

FASE DI ALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 9 Assistenza alla popolazione (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Provvede ad attivare il sistema di allarme previa precisa indicazione del sindaco.• Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio• Provvede al censimento della popolazione evacuata• Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza• Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa• Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alla fasce più deboli;• Provvede al ricongiungimento delle famiglie• Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di Protezione Civile• Provvede alla diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n. 146 del 27 Maggio 2013



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

AZIONI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

Considerato che il territorio comunale, durante la stagione estiva, può essere oggetto di eventi rilevanti, per l'incolumità pubblica, a seguito di incendi che possono svilupparsi nelle aree incolte o abbandonate, invase da sterpaglie ed arbusti che possono risultare di facile strumento di propagazione del fuoco, con il rischio di estendersi in attigue aree cespugliate, arborate, boscate od anche su terreni normalmente coltivati, nonché in eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno o in prossimità delle predette aree, si suggerisce ai sindaci dei comuni campani (secondo la vigente normativa) di emanare apposita ordinanza di eliminazione di sterpaglie e di pulitura terreni al fine di prevenzione rischio d'incendi. Tale ordinanza dovrebbe contemplare per i concessionari di impianti esterni di GPL e gasolio, in serbatoi fissi, per uso domestico o commerciale, di mantenere sgombra e priva di vegetazione l'area circostante i serbatoi per un raggio non inferiore a m 5,00, fatte salve le disposizioni che impongono maggiori distanze. (Allegato 1 ordinanza tipo).

Con la Legge-Quadro 353/2000 (art. 10 comma 2) i comuni vengono investiti in toto nelle questioni legate alla tutela delle zone boscate e dei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco. Con l'approvazione del piano AIB regionale decorre l'obbligo per i comuni di provvedere: all'apposizione di tutti i vincoli transitori previsti dalla legge, al censimento e all'istituzione e aggiornamento annuale del catasto delle aree percorse dal fuoco.

DOVERI DEL CITTADINO

Chiunque avvisti un incendio è tenuto a segnalarlo, perché possa essere organizzata la necessaria opera di spegnimento, all'Autorità Forestale, telefonando al relativo numero verde del Servizio Antincendio Boschivo Regionale 800449911 o 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco, in alternativa al 113 della Polizia o al 112 dei Carabinieri.

Cosa fare in caso di incendio boschivo

Per evitare un incendio:

non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;



COMUNE GUARDIA LOMBARDI (AV)

Piazza Vittoria, 17 - 83040

Tel. 0827-41002 Fax 0827-41440 Cod.Fiscale 82000410645 P.IVA 01668940644

WEB: www.comuneguardialombardi.gov.it PEC: sindaco@pec.comune.guardialombardi.av.it

non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;
se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;
non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;
non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

Quando l'incendio è in corso:

se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al 1515 per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;
l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.